



Ai
Sindacati Autonomi Bancari
F.A.B.I.

LORO SEDI

PROTOCOLLO: **1838/K/959-MB/mm**

ROMA, LI **1° agosto 2007**

OGGETTO:

UNI Europa
Meeting Area 3 UNI Finance Europa UNIMED
Istanbul 5/7 luglio 2007

Si è svolta, per la prima volta ad Istanbul, in Turchia, il meeting annuale delle OO.SS. di UNI Europa del settore finanziario dell' area Mediterranea (UNIMED).

Presenti al meeting, i rappresentanti dei sindacati bancari ed assicurativi di Cipro, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Spagna e Turchia; hanno inoltre partecipato la Segretaria Generale di UNI Europa B. Sègol, il Coordinatore di UNI Finance O. Roethig e M. Lundberg di UNI Europa Finance.

Per la FABI ha partecipato il collega Angelo DI CRISTO del Dipartimento Internazionale.

Il meeting, come si sottolineava sopra, è stato organizzato dai colleghi del sindacato turco di BASISEN (bancari/assicurativi), a cui va il nostro ringraziamento per la calorosa ospitalità e la perfetta organizzazione dell'evento.

La prima giornata dei lavori è stata incentrata sulla tavola rotonda «**I diritti dei lavoratori in Turchia : il ruolo della cooperazione internazionale**».

I lavori, aperti dal presidente di BASISEN Metin TIRYAKIOGLU, hanno posto l'accento sulla necessità per le organizzazioni sindacali turche, della cooperazione internazionale, in quanto il sistema bancario vede una massiccia presenza di banche europee (francesi, inglesi ed italiane) che controllano le maggiori banche del paese.

La necessità di rapporti tra le OO.SS. dell'area e soprattutto con UNI fossero più intensi, è stata sottolineata anche al fine di creare un movimento d'opinione interno, affinché anche ai lavoratori bancari turchi vengano concessi tutte le libertà sindacali di cui godono i lavoratori europei, primo tra tutti, il diritto di sciopero, diritto ad oggi denegato.

Nel proprio intervento il Segretario Generale di UNI Europa Sègol, ha ribadito la solidarietà di UNI ai colleghi di BASISEN per il pieno riconoscimento dei diritti sindacali dei lavoratori bancari ed il proprio impegno presso l'UE affinché faccia pressioni sul governo turco perché questi diritti vengano pienamente riconosciuti.

La seconda parte della conferenza ha avuto come tema **le relazioni tra l'Unione Europea e la Turchia**.

Molti dei relatori che si sono susseguiti hanno fatto notare che la Conferenza si svolgeva in un momento particolare per la Turchia, infatti si era in piena campagna elettorale per le elezioni politiche del 22 luglio.

Una campagna elettorale che ha posto al centro del dibattito politico l'adesione o meno del Paese all'UE.

Il Prof. UNSAL, dell'Università Maltepedi Istanbul, ha sottolineato come la Turchia abbia fatto molta strada, sul piano delle riforme, negli ultimi due anni, riconoscendo però che molto era ancora da fare, sia sul piano dei diritti umani che della legislazione sul lavoro.

In conclusione, egli si è detto però fiducioso sull'adesione della Turchia all'UE, in considerazione degli enormi sforzi compiuti dalla società turca per adeguarsi agli standard europei.

Un'eventuale decisione negativa da parte del Consiglio Europeo – egli ha sostenuto - verrebbe considerata dai cittadini turchi, come una conferma della percezione radicata nel paese, di un rifiuto da parte dell'Europa, che si avvarrebbe di una non perfetta conformità ai criteri di adesione come semplice alibi per nascondere la vera ragione di un eventuale rifiuto: le differenze culturali e religiose.

Egli ha concluso affermando che, se le speranze turche venissero deluse, ciò si tradurrebbe in un rafforzamento degli ultranazionalisti nonché delle correnti islamiste che porterebbero ad una crescente instabilità ed alla riaffermazione di un ruolo più centrale dell'establishment militare.

La seconda giornata di conferenza è stata dedicata alla presentazione di **progetti europei** da parte delle OO.SS. di UNI Med, sulle **relazioni con altre Aree** di UNI ed infine sulle candidature per il **Congresso di UNI Europa Finance**, che si terrà a Bruxelles dal 18 al 20 settembre 2007.

La Conferenza ha affermato la necessità di una forte relazione con i paesi della riva sud del Mediterraneo, che costituisce una sorta di estensione ideale, per tradizioni e cultura, dell'Europa continentale

**IL DIPARTIMENTO INTERNAZIONALE
E PROGETTI**

LA SEGRETERIA NAZIONALE